

**SINDACATO ITALIANO
APPARTENENTI POLIZIA**



**IL SINDACATO
DEI POLIZIOTTI**

Dalla Segreteria Nazionale



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

Prot. N. 85/SG/18

Roma, 12 Aprile 2018

Oggetto : 7° e 8° Corso AVI

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della P.S.
Pref. Franco Gabrielli

E, p.c.

Al Direttore
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Dott.ssa M. De Bartolomeis

LORO SEDI

Signor Capo della Polizia,

apprendiamo con delusione, tramite la comunicazione dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali che anticipa la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del personale, della decisione assunta dall'Amministrazione di procedere allo svolgimento del concorso per 804 Ispettori Superiori riservato agli Ispettori Capo frequentatori del 7° e 8° corso.

Premettiamo che questa O.S. già nelle fasi della redazione della bozza di riordino ha ampiamente stigmatizzato il trattamento "in pejus" riservato agli Ispettori del settimo e dell'ottavo corso.

Ancora oggi non si riescono a comprendere le ragioni di tale concorso destinato al personale che ha già ampiamente dimostrato, con una durissima prova selettiva ed un lungo corso di formazione, la capacità di assumere le funzioni attribuite al ruolo degli Ispettori.

Oggi, dinanzi a questi Ispettori si pone un ulteriore ostacolo, ovvero per l'ennesima volta un concorso con tanto di prove, scritto e orale, situazione unica in tutto lo scenario della revisione dei ruoli.

Quindi possiamo sintetizzare che coloro i quali non hanno avuto accesso al ruolo tramite concorso legittimamente progrediscono in carriera - aspetto da noi sostenuto e fortemente voluto - ma di contro con amarezza constatiamo che quanti hanno invece vinto un pubblico concorso per il ruolo ispettori, sono gravati di una ulteriore selezione.

Al riguardo Signor Capo della Polizia, il SIAP ha scritto molteplici note dalla estrema fondatezza giuridica che dimostrano l'ingiustizia delle modalità di tale concorso, che secondo questa O.S. dovrebbe essere per soli titoli.

Siamo consapevoli dell'antagonismo sindacale di altre sigle operato nei confronti della nostra fondata istanza per il 7° ed 8° corso. Battaglia questa che non risponde a logiche di numeri ma alla tutela dei principi di equità e di giustizia per gli operatori. Purtroppo altre sigle sindacali, ci hanno isolato in questa posizione di principio, ma ritengo che non possiamo piegarci all'arida logica dei numeri, che non sempre soddisfa principi di giustizia e di meritocrazia, annullando ogni meritevolezza.

La decisione assunta oggi circa il concorso, contraddice una nota dell'Amministrazione, di appena un mese fa, che apriva ad un chiaro intento di revisione delle modalità concorsuali nell'ambito dei decreti correttivi.

Signor Capo della Polizia, confidiamo nel Suo equilibrio e nella Sua saggezza per un'ulteriore riflessione da parte dell'Amministrazione.

Con stima, distinti saluti.

Il Segretario Generale

Giuseppe Tiani